U Ciondale

a cura di **Bruno Benedetti**

U PALLO' QUADRATU

Era da pocu fenita 'a guerra, se 'ncominciava a reparla' de pallo', de campo sportivo, de squadre e nu' che erevemmo 'ngura monellacci e che evemmo sempre giocatu co' 'a palla 'e pezza che ce facevemmo da nu', ce pariva chisà che vede' un pallo' peddaviro. Se che vôta potevemmo remeddia' 'na palletta 'e tennisse era già grassu che colava, se non aru resbanzurriva, 'nvece 'a palla 'e pezza no, u guaiu è che era ciuchetta però 'a cogghievemmo listessu, ce facevemmo certi campanili ! Però siccome era ciuchetta se perdiva spissu...

'E stalli, 'e cantine facevanu da porte e quanno non potevemmo dopra' quelle mettevemmo do' sassi 'n mezzu 'a strada che facevanu da pali.

'E machine passavanu de radu e 'a strada era tutta nostra, como pure era 'a piazza che ce potevemmo gioca' finende a che erevemmo stracchi, che se faceva notte, o che 'che guardia ce diceva: "Ma mai ve stracchete, ma non è ora che 'a facete fenita"

Però ce mancavanu are cose; presembiu 'e magghie. Quanno evemmo da fa' 'na partita se mettevanu 'nnanzi doa, vasci sempre i più bravi, se facevanu 'e coppie eppo' facevanu a conta e chi venceva se ne capava unu e via, finende a che eranu fenite 'e coppie, se ne 'vanzava chidunu doppu se metteva co' quilli più fiacchi.

Quanno ce mettevemmo a giocà c'evemmo da recordà chi steva co' nu' e l'evemmo da reconosce d'a faccia o d'a voce, chi giocava a pettu nudu, chi co'a canottiera, chi co'a magghia, ma i coluri non se recconfrontavanu mai, coscì essendo diversi parevemmo tutti uguali. 'Na vôta 'emo remeddiate 'n famigghia 'e magghie da rrua', 'e daemmo a madre de unu de nu' pe' faccele retègne; ce disse che se potevanu fa' solu nere o blu scuru senno' non sarrianu venute be'. Nu ce volemmo fa fa' rosce perché doa o tre ce tenevanu loscì e quell'are eranu più chiare.

Vinniru brutte perché venivanu de coluri differenti però ce parivanu chisacchè e non vedevemmo l'ora de mettecelle.

Non ve potete 'mmagina' quello che successe 'a prima vôta che ce facemmo 'na sudata, quanno ce levèmmo chi sotto non teneva gnente e chi teneva 'a canottiera erevemmo deventati como che carti giografiche ambulanti e pariva che se c'era fattu u sfogu 'e Sandandogno, o u morbillu e a scarlattina e como ce minghionevemmo unu coll'aru non potevemmo che ridece sopre...

Quello che ce mancava più de tuttu però era u pallo'. I diriggenti de 'a prima squadra de allora non ciu' prestavanu, dicevanu che erevemmo monelli e 'ngura non sapevemmo gioca', ma se non ce facevanu gioca' mai quanno ci ho 'mparevemmo?

Unu pure se scherzava 'na vôta ce disse: "Doppu vu' u pigghiete a zampate e se rruina, allora ce venne 'na penzata che: se ce mettevemmo da parte 'n po' 'e sordi non sarria passatu tantu tempu che ce l'arremmo potutu compra'.

Coscì, chi s'i fregava a u padre, chi s'i faceva da' a madre, chi 'iva pe' quartucciu, chi lavorava e vadagnava checcosa, chi rompi' u dindarolu mettemmo 'nzemmora i sordi che ce bastavanu pe' i' a comprà 'stu benedittu pallo' 'e sôla come quillu che ce giocavanu quilli grossi.

(continua)

ASIAGA
VIAGGI & VACANZE
VACANZA NEVE... Il problema è il prezzo???
CAMPITELLO MATESE: 5 notti in Htl 3* - pens. compl.
a partire da £ 350.000 - incluso viaggio a/r in pullman.
ABETONE: 7 notti in Htl 4* - pens. compl. a partire da
£ 468.000 - incluso viaggio a/r in pullman.
INCREDIBILE??? Togliti la curiosità, vieni a trovarci!!!
RITAGLIA QUESTA PUBBLICITA'
VALE £ 30.000 (quota iscrizione).
Viale Ungheria, 15 - 00018 PALOMBARA SABINA (RM)
Tel. 0774/635665 - 635667 - Fax 0774/635667

Obiettivo

Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Mensile Indipendente ~~£ 2500~~ Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno III n. 9

OTTOBRE '97

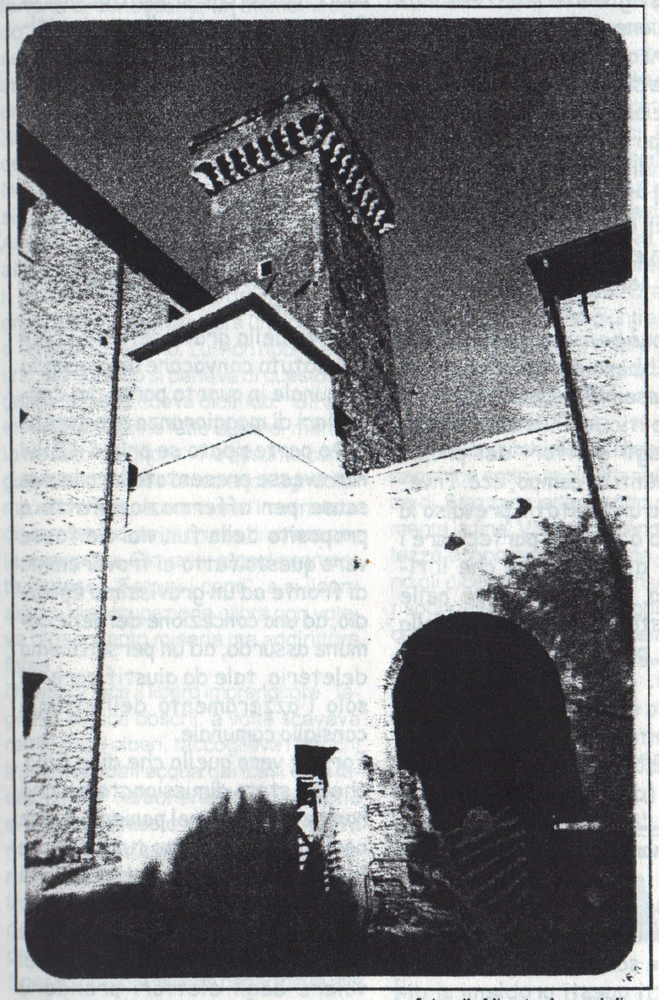


foto di Alberto Imperiali

SUPERMERCATI A PALOMBARA

Che almeno siano in regola con la legge!

Direttivo AS.CO.P. a pag. 6

CASTELLO SAVELLI: L'ASCENSORE DELLA DISCORDIA

DANILO QUAGLINI a pag. 11

CATECHISMO SI CATECHISMO NO

Giuliano Belloni a pag. 20

E' CRISI IN COMUNE: FUORI RIFONDAZIONE DALLA MAGGIORANZA. E IL PDS STA A GUARDARE...

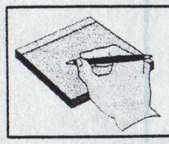
Stefania Caldironi e Anna Imperiali a pag. 4 - 5

Obiettivo
Attualità, cultura, informazione, spettacolo a Palombara
Periodico Mensile Indipendente
Reg.Trib.Roma n.306 del16/6/95
anno III
numero 9
ottobre '97

direttore responsabile
BENVENUTO SALDUCCO
direttore
DONATO RUGGIERO
redazione
FABIOLA BELLONI, GIULIANO BELLONI, ROBERTA BENEDETTI, STEFANIA CALDIRONI, ANNA IMPERIALI, OLIVIA MEZZANOTTE, GIULIO PALUZZI, DANILO QUAGLINI
collaboratori per questo numero
FILIPPO AGOSTINI, ANNA MARIA ALBONI, BRUNO BENEDETTI, UMBERTO BERNABEI, ARMANDO EGIDI, MARIO CATENA, ELENA CONTI, ERINO IPPOLITI, ANGELO MASSACCI, ROBERTO PASSACANTILLI, ALBERTO SILVI, RENZO TOMMASI
fotografie
GIULIO PALUZZI
grafica e impaginazione
OLIVIA MEZZANOTTE
LIVIO RUGGIERO
vignetta
ALFREDO CECCHETTI

Stampato in proprio in viale Tivoli n.105
Finito di stampare iL 25/10/97

Per ogni commento o articolo di pubblico interesse che volete sia pubblicato scrivete a:
Obiettivo - C.P. 79
00018 Palombara S.(RM)
FAX 0774/634432
La collaborazione è del tutto volontaria e gratuita. Gli articoli ed i servizi sono pubblicati a giudizio della redazione e rispecchiano il pensiero degli autori e degli intervistati, che ne rispondono penalmente e civilmente. Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti



EDITORIALE

di Donato Ruggiero

Sono accaduti alcuni fatti in questi ultimi giorni, ricordiamoli: il ritiro delle deleghe assessorili da parte del sindaco ad Alberto Silvi; la conseguente uscita di Rifondazione dalla maggioranza; le dimissioni da assessore di Filippo Palmieri e di Maria Grazia Blasetti; l'emigrazione della stessa Blasetti dal gruppo di Rifondazione ad un gruppo indipendente; la dichiarazione del PDS di sentirsi rappresentato in Consiglio Comunale dal solo Palmieri, che a sua volta dichiara di non far parte della maggioranza.
Come si può ben vedere sono fatti che avrebbero dovuto provocare almeno assemblee di cittadini, dibattiti politici, dichiarazioni, spiegazioni agli elettori dei propri cambiamenti di campo, ecc. Invece ancora una volta ha prevalso la tendenza a non far partecipare i cittadini alle decisioni che li riguardano. Tutto si svolge nelle "oscure stanze del potere e della politica", poche persone decidono per tutti.
Se questa è Democrazia!!! Se questo è mantenere l'impegno, preso dal sindaco, dalle pagine di questo giornale (dicembre 1996), ad assicurare "il diritto di informare, di informarsi e di essere informato"!!!
Comunque rimane il fatto scandaloso che, nel consiglio comunale del 6 ottobre scorso, invece di parlare di tutti questi problemi si discutesse sul "colore dei cassonetti" e sulla "dirittura delle strisce pedonali".
Sempre nello stesso consiglio l'ormai ex assessore Silvi, dopo aver elencato puntigliosamente tutte le cose che ha iniziato a fare e tutte le difficoltà avute sia da parte della sua stessa maggioranza che da parte dei funzionari comunali, ha provocatoriamente sfidato gli altri assessori a dar conto del proprio operato. Naturalmente nessuno ha preso la parola, avvalorando così l'ipotesi che la sostituzione di Silvi non sia dovuta alla sua inettitudine amministrativa ma a motivi politici o forse ,ancora peggio, a motivi personali.
Ancora nello stesso consiglio l'ex assessore ha reso noto che l'amministrazione ha perso dei contributi della legge sulla Sabina Romana per £ 600.000.000, per iniziare il restauro del Convento di S. Francesco.
Motivo della grave perdita? Non si è potuto convocare un consiglio comunale in quanto parte dei consiglieri di maggioranza non avrebbero partecipato se prima il Silvi non avesse presentato loro le sue scuse per affermazioni fatte a proposito della funivia. Se fosse vero questo fatto ci troveremmo di fronte ad un gravissimo episodio, ad una concezione del bene comune assurda, ad un personalismo deleterio, tale da giustificare da solo l'azzeramento dell'attuale consiglio comunale.
Forse è vero quello che dice Silvi, che sia stato dimissionato perché rompeva le uova nel paniere: ma se così fosse vorremmo tutti sapere le uova di che cosa e nel paniere di chi.
Vista la situazione, mi parrebbe molto più serio e rispettoso del volere degli elettori prendere atto che tutti questi cambiamenti abbiano stravolto il senso ed il significato del voto del 9 giugno 1996, dato anche il minimo scarto di voti con cui l'attuale maggioranza ha vinto le elezioni. Per cui sarebbe più onesto ridare per l'ennesima volta la parola ai cittadini elettori.

LETTERE ALLA REDAZIONE

RICORDO

Mi piace ricordare un nostro compaesano che ha lasciato, in chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, un ottimo ricordo. Era semianalfabeta ma nella sua semplicità fu poeta, filosofo e naturalista. Ma soprattutto fu un vero uomo, onestissimo e di grande dirittura morale. Si chiamava Frella Giovanni. Nacque e visse a Stazzano.
Nei primi anni del secolo, come moltissimi altri nostri conterranei, emigrò in America. Tornò in Italia per partecipare alla prima guerra mondiale. Quasi tutti i nostri emigrati riportarono un gruzzoletto per acquistare una casetta o un piccolo terreno. Lui non riportò una lira, ma quando si parlava di questo argomento se la rideva dicendo: "Gli altri in America hanno fatto la fame, mentre io ho fatto il signore". Fu assunto come guardiano presso un'azienda agricola, ma allorchè il padrone, nell'imminenza di un referendum gli chiese di votare per la monarchia, Giovanni orgogliosamente rispose: "Fammi i conti", e si licenziò. La disoccupazione allora non voleva dire soltanto miseria ma addirittura fame.
Da allora fece il libero imprenditore. Tagliava piccoli boschi, a volte scavava radici degli alberi, raccoglieva i tronchi trasportati dall'acqua dei fossi e ne faceva delle "carbonere". Il suo carbone era molto richiesto: non ci aggiungeva mai una goccia di acqua. Era abilissimo nel lavorare il legno da un semplice tronco di sorbo, con il solo "marraccio" ricavava delle bocce di una rotondità perfetta.
Spesso durante le feste partecipava alle gare di poesia a braccio in ottava rima. A seguito della morte di una ragazza di Moricone, che si era gettata nel ponte di Stazzano per una delusione d'amore, scrisse una canzone che molti ancora ricordano. I primi versi dicono:
"Nei pressi di Stazzano o gente mia
c'è un ponte che attraversa un rivo secco
passa la Provinciale in quella via
di qua e di là ci regna un bel boschetto."
E' la tipica canzone di un cantastorie; la rima lascia a desiderare ma rivela una certa assonanza.
Aveva un grande rispetto della natura. Spesso trascorreva le notti nei boschi per controllare le carbonere. aveva così modo di osservare la vita degli animali, specialmente quelli notturni. Raccontava storie di tassi, di volpi, di puzzole e di istrici. Era riuscito, attraverso l'osservazione diretta, ad intuire che la riproduzione dei rospi avveniva per semplice contatto. Quando pioveva non correva, perchè riteneva che correndo si sarebbe bagnato allo stesso modo. Ora alcuni scienziati inglesi sono giunti allo stesso risultato. Fumava il sigaro ma metteva sempre in bocca la parte accesa, perchè sosteneva che così avrebbe risparmiato. Chissà.
Giunse la vecchiaia. Si preparò una panchina sotto un albero nella piazza di Stazzano attendendo serenamente la fine. Viveva in grandi ristrettezze economiche. Quando qualcuno gli diceva: "Chiedi la pensione" lui rispondeva con grande dignità: "No, quando dovevo amdare in guerra lo Stato mi ha trovato, ora che devo avere la pensione non mi ritrova".
Morì povero e solo.

Guido Rosati

AFFINATI A PALOMBARA IL 29 NOVEMBRE

Con " Campo del sangue ", Edizione Mondadori, Eraldo Affinati è stato consacrato dalla critica letteraria tra il più rappresentativo degli scrittori italiani. E' giunto terzo allo Strega e secondo al Campiello, e quindi in una sorta di gara a punti è risultato il migliore.
Cosà vuol dirci con il suo ultimo libro?
Vuole interrogarsi e domandarci sull'enigma del male e dell'orrore che ha segnato il nostro secolo. Mentre compie il viaggio fisico ad Auschwitz, Affinati ne compie un altro e forse più straziante, quello nella memoria di coloro che hanno vissuto nel lager sulla propria pelle. La sua è una severa lezione di moralità storica in cui c'è un'idea personale di letteratura. Infatti il nonno del nostro autore, partigiano, fu fucilato dai nazzisti e sua madre scampò per miracolo alla deportazione. Con questa esperienza alla spalle è arduo non considerare la letteratura come luogo della testimonianza e della verità delle vittime. Sappiamo che ci sono altre vittime di altre follie, basta affacciasi dalla finistra. Affinati ha guardato dal punto più alto o più basso se preferite.

Giuliano Belloni

AS. CO. P.
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
PALOMBARA SABINA
CAMPAGNA TESSERAMENTI 1998
ISCRIZIONE £ 80.000
PER INFORMAZIONE RIVOLGERSI IN VIA ISONZO 52 e 57

SUPERMERCATI A PALOMBARA...

CHE ALMENO SIANO IN REGOLA CON LA LEGGE!

a cura del Direttivo AS.CO.P.

Se un qualsiasi cittadino vuole diventare commerciante, ha bisogno di una licenza e di un locale conforme alla legge.
Prima deve superare un esame alla Camera di Commercio presso cui deve iscriversi, deve poi risultare iscritto al R.E.C. e da qui iniziare a ritenersi aspirante commerciante.
Ma le dolenti note arrivano al momento di rendere idoneo il locale dove si eserciterà l'attività commerciale.
Le cose si complicano...
Gli ambienti devono corrispondere a requisiti igienici dettati dalle U.S.L. che chiedono: bagni, spogliatoi, impianti elettrici a norma, impianti di sicurezza particolari, altezze non inferiori a tanti metri ecc.
Inoltre, se si tratta di attività particolarmente grandi, si richiedono spazi idonei per il parcheggio, nulla-osta rilasciati da enti sovracomunali se il locale si trova in zone particolari (es. strade provinciali), infine serve l'agibilità rilasciata dal comune con relativa concessione edilizia che comporta inevitabilmente il pagamento della "Bucalossi".
Poi si pensa all'insegna, e qui altra trafila, altre spese, snervante attesa per cui spesso si finisce che si arriva all'inaugurazione del negozio senza insegna con conseguente penalizzazione per il nuovo esercizio.
Se si riesce a superare tutto questo, la U.S.L. comunque provvede ad un sopralluogo PRIMA dell'apertura per verificare che tutto sia in regola e se sì, il locale diviene oggetto delle salatissime tassazioni riservate solo ai locali commerciali, per citarne alcune: acqua, rifiuti, agiap, tosap, iciap....
Ma questo è veramente uguale per tutti?
Stando a quanto accaduto recentemente a Palombara pare proprio di no!
Sembra che un nuovo supermercato soggetto ad autorizzazione comunale (NON REGIONALE come credono in tanti) abbia aperto senza che le dovute procedure sopra accennate siano state rispettate. Non possiamo neanche dire che chi di dovere non sapesse, Sindaco e Assessore al commercio erano stati invitati proprio dall'AS.CO.P. a verificare se venivano rispettate le norme relative alla destinazione d'uso dei locali, alla agibilità degli stessi, all'esistenza dei parcheggi a servizio dell'attività commerciale ecc. ecc., con una lettera protocollata il 15 settembre nr.16371.
Nonostante tali segnalazioni, ignorate, un supermercato apre il 18 settembre addirittura con spiegamento di bandiere e banda musicale.
Successivamente il 2 ottobre il Sindaco richiedeva di incontrare il direttivo AS.CO.P. e proprio in quella sede il primo cittadino candidamente confessava che l'apertura era illegittima, che non era stata rilasciata licenza e che mancavano gran parte delle autorizzazioni necessarie.
Inutile descrivere lo sconcerto dell'intero direttivo AS.CO.P. che invocava le pari opportunità per tutti e l'invito a rispettare la legge (CHI NON E' IN REGOLA E' PER ASSURDO PERFINO SOLLEVATO DALL'OBBLIGO DI PAGARE I TRIBUTI).
L'unico a perorare la causa dell'AS.CO.P., che chiedeva la chiusura del supermercato, era l'allora Vicesindaco Silvi, anch'egli presente all'incontro, che confermava le gravi mancanze amministrative e chiedeva l'apertura di un'indagine per scoprire come la farsa sia potuta accadere.
Di fatto è che all'indomani dell'incontro il Sindaco firmava un'ordinanza di chiusura per il supermercato .
A parere dell'AS.CO.P. l'intera vicenda sembra un affronto a tutti i cittadini che per i permessi comunali attendono mesi ed anni. Inoltre ci si chiede come l'Amministrazione comunale consenta l'inaugurazione di un'attività priva di autorizzazioni e poi disponga l'ordinanza di chiusura a distanza di giorni senza tener conto del grave momento di crisi che il piccolo commercio sta vivendo.
Chi è chiamato a guidare una comunità non può ignorare queste macroscopiche realtà. Sindaco e Assessore al commercio non possono non esigere il rispetto delle leggi!!! Qualcuno spieghi se realmente necessitano i nulla osta ambientali e vincoli idrogeologici (chiesti ad altri solo per semplici insegne). Come si possono ottenere permessi per il cambio di destinazione d'uso se la commissione edilizia non si riunisce da mesi e porta un arretrato di anni? E le richieste di autorizzazioni amministrative già presentate, che fine fanno? Vengono forse sorpassate? Come mai neanche il COTRAL ha ancora ottenuto il permesso per costruire una pensilina per il capolinea?
Questi ed altri argomenti costringono l'AS.CO.P. a denunciare a tutti la grave situazione che si è creata per far riflettere tutti quei commercianti e cittadini, stanchi di favoritismi e soprusi, su come siamo amministrati.

PENSIERI...

di **Mario Catena**, Consigliere di minoranza del Movimento di Proposta ed Azione Democratica – P.R.I.

La Democrazia Cristiana, ex partito politico, viene oggi demonizzata come il partito dei corrotti. Il timone della barca è oggi in mani diverse, ma gli atteggiamenti e i metodi sono cambiati?
A giudicare da quello che si vede nel nostro piccolo, la situazione politica è molto vicina a quella della cosiddetta prima repubblica.
Basta guardare alla crisi politico-partitica patita dall'Amministrazione del nostro Comune di recente. Quante ne abbiamo viste in passato!
L'Assessore (provvisorio) Alberto Silvi è stato cacciato dal Sindaco, Massimo Fieramonti, per presunta incapacità: o forse perché disturbava la realizzazione della P.P.N.M.I ? (Pianificazione Programmatica Non Meglio Identificata).
L'Assessore all'Urbanistica, Filippo Palmieri, piacevole sorpresa di coerenza, passione politica e onestà, è stato costretto alle dimissioni dai giochetti compiuti dalla maggioranza consiliare in merito alla questione della Funivia, delle sanatorie (dove gli interessi sono grossi, molto grossi) e forse anche dall'atteggiamento ambiguo del Sindaco, spalleggiato dal consigliere delegato allo sport Massimi Alberto, in merito alla questione dei famigerati locali sottostanti la palestra comunale. La minoranza consiliare annovera tra le sue fila un nuovo membro, speriamo non si tratti di un bluff. Altrimenti addio coerenza.
Sull'Assessore al commercio Maria Grazia Blasetti è forse necessario spendere una parola...di troppo. Pur di non abbandonare la poltrona di Assessore, neanche ce l'avessero incollata, ha rinnegato il suo partito (Rifondazione Comunista) e quel che è peggio i suoi elettori. Dall'unica rappresentante del gentil sesso in consiglio comunale abbiamo avuto una bella prova di opportunismo: pur di mantenere la poltrone farebbe carte false. Non le avesse già fatte? Supermercato docet.
L'unico che resiste è l'Assessore Franchi. Ma da buon socialista, per giunta imprenditore, non molla l'osso. Sul Sindaco cosa possiamo dire? E' "il santo".
Pur di essere riconfermato alla guida del paese è arrivato a fare riunioni e comizi presso il nostro Cimitero. Non vado oltre per rispetto delle anime dei nostri morti. Fare politica in questo modo non è solo immorale, è schifoso.
Il resto della maggioranza consiliare non è da meno.
Il tentativo è quello di instaurare un governo oligarchico. Dopo la cacciata di Rifondazione Comunista dalla maggioranza sono rimasti soltanto i craxiani e gli esponenti del PDS. O no? Il PDS, infatti, ufficiosamente sconfessa l'operato dei suoi consiglieri comunali. Dico ufficiosamente, perché ufficialmente non potrà mai sconfessare chi ha elargito ben 20 milioni per una pseudo valorizzazione dell'artigianato locale gestita da membri vicini al partito.
Ad oggi, comunque, chi governa Palombara è un gruppo di uomini che rappresenta soltanto se stesso.
Gli interessi privilegiati non sono quelli della collettività, ma esclusivamente interessi di parte e personali.
Dove ci porterà questa politica, questo modo di amministrare?
Per ora i membri del "Direttorio" hanno preferito disertare la ripresa del Consiglio Comunale del 20 ottobre prevista per le ore 15.30. In massa si sono defilati per evitare il confronto con i consiglieri di minoranza. Paura? Forse sono più piacevoli i pranzi con imprenditori di funicolari, cooperative, di società varie ecc. ?
Quello che ci aspetta è una dittatura.
Il prossimo Assessore ai Lavori Pubblici sarà il consigliere Quinto Veliani, che a quanto dice, ...lui, è l'unico palombarese che ama il nostro paese.
L'Assessore all'Urbanistica? Probabilmente un affarista che dovrà sponsorizzare UN CERTO MODO di portare avanti le pratiche di condono edilizio e di recuperare i nuclei abusivi. Quello che mi dispiace è che consiglieri come Sgrulloni, Antola, De Angelis, si prestino a giochetti del genere.
A proposito: il Sindaco ha dichiarato ad un giornaletto locale che il consigliere Scacchi è atteso in maggioranza. Lo stesso nel consiglio del 20 ottobre, successivo alla dichiarazione del Sindaco, non ha smentito. Fosse vero?
Dal consigliere Scacchi non mi aspetterei un colpo così basso, da Alleanza Democratica invece sì, visto il ruolo di banderuola esercitato fino a ieri. Parco ari-docet.
Se non sono stato molto esplicito, chiaro ed esaustivo me ne scuso con i nostri lettori, ma questi sono i limiti di un consigliere comunale non troppo brillante, per giunta svincolato da ogni partito, quindi privo di quell'ESPERIENZA necessaria per avere le mani in pasta in tutti gli argomenti.
Ai miei elettori un grazie e le scuse più sentite per non essere all'altezza della situazione.

DA BARO'
ALIMENTARI
DAL 1926
TRADIZIONE E QUALITA'
Via della Libertà 38 - Palombara Sabina
tel. 0774/634796

Editore per fornitura di testo di contabilità per £ 32.000.

Delibera n. 688 del 13.9.97
Liquidazione fatture per materiale vario a Cartotecnica Sabina per £ 72.750 e a Titanedi Tuttufficio per £ 485.282.

Delibera n. 689 del 13.9.97
Liquidazione fatture per materiale vario a Tecno Copy per £ 59.500, a Gaspari srl per £ 317.345, a Eredi Onori di Onori M. per £ 193.673, a Ceccherini Franco per £ 219.198.

Delibera n. 690 del 18.9.97
Incarico di collaborazione al sig. Boniventi Silvio, ragioniere capo del Comune di Monterotondo, per la predisposizione del bilancio di previsione 1998. Impegno di spesa per £ 5.000.000.

Delibera n. 691 del 18.9.97
Restauro del Castello Savelli per lo sviluppo del patrimonio ricettivo pararicettivo e delle attività collegate. Approvazione 3° SAL, liquidazione 3° certificato di pagamento all'impresa Anemone di Anemone Dino e C. snc per £ 199.931.535.

Delibera n. 692 del 18.9.97
Sistemazione strade esterne: strada dei Ferrari incrocio con Via del Pascolare, strada Colle Pedeschiavo, strada del Torraccio, strada Colle Massimiano - Trefogliette, strada Vicolo Lungo. Determinazione sistema di gara.

Delibera n. 693 del 18.9.97
Restauro Castello Savelli per lo sviluppo del patrimonio ricettivo, pararicettivo e delle attività collegate. Conferimento incarico per collaudo strutturale all'arch. Gianlorenzo Alessandro. Impegno di spesa per £ 4.248.300.

Delibera n. 694 del 18.9.97
Liquidazione contributo CNA per la manifestazione tenutasi dal 7 al 14 giugno 97 per £ 10.000.000, pari al 50% del contributo previsto.

Delibera n. 695 del 18.9.97
Liquidazione spesa ditta Giubettini Oscar per fornitura carburante mese di luglio 1997 per £ 1.546.000.

Delibera n. 696 del 22.9.97
Incarico legale per rappresentare e difendere il Comune nel procedimento al TAR Lazio, instaurato dalla soc. Le Rocce avverso l'ordinanza n. 43 del 3.7.97, all'avv. Massimo Cerniglia. Impegno di spesa per £ 500.000.

Delibera n. 697 del 22.9.97
Affidamento incarico all'avv. Massimo Cerniglia per patrocinio degli interessi del Comune nel procedimento contro la soc. Tecnolegno srl. Impegno di spesa per £ 500.000.

Delibera n. 698 del 24.9.97
Iscrizione al corso procedura finanziaria sul Decr. Leg.vo 25.2.95 n. 77 e successive modifiche ed integrazioni organizzato dalla Halley Informatica per Alessandro Annibali, segretario comunale, Mauro Conti, ragioniere comunale. Impegno di spesa per £ 238.000.

Delibera n. 699 del 24.9.97
Incarico all'avv. Massimo Cerniglia per la rappresentanza e la difesa del Comune nel procedimento instaurato innanzi al TAR Lazio dalla sig.ra Blasetti Adriana avverso l'ordinanza n. 30 del 27.5.97. Impegno di spesa per £ 500.000.

Delibera n. 700 del 24.9.97
Realizzazione rete idrica Cretone Strada Provinciale Salaria - Palombara fino alla loc. Marzolanella. Approvazione lettera d'invito.

Delibera n. 701del 4.10.97
Inserimenti lavorativi in attività sociali: conferimento incarico periodo 4.10.97 - 31.12.97 ai sigg. Benedetti Rosella, Valenti Paola, Pistola Sabrina, Messina Rosa, Blasetti Ameriga, Orfei Marianna, Simeoni Rita, Hidare Nadia, Misuraca Nicolangelo, Ippoliti Francesco, Laurini Giuseppina.

Delibera n. 702 del 4.10.97
Trasferimento Segretario Comunale dr. Annibali Alessandro. Riconferma parere favorevole.

Delibera n. 703 del 4.10.97
Impegno di spesa per £ 1.428.000 e affidamento incarico alla ditta Tommasi Virgilio per la fornitura di n. 10.000 blocchetti buoni pasto per la mensa scolastica.

Delibera n. 704 del 4.10.97
Incarico all'avv. Massimo Cerniglia per la rappresentanza e difesa del Comune nel procedimento instaurato innanzi al Commissariato Usi Civici per Lazio, Toscana ed Umbria dalla soc. Monte Gennaro. Impegno di spesa per £ 500.000.

Delibera n. 705 del 4.10.97
Lavori di adeguamento a norma degli impianti elettrici della sede comunale di Via Piave 35. Liquidazione fattura alla ditta T.E. Impianti Elettrici di Tozzi Eugenio per £ 16.933.700.

Delibera n. 706 del 4.10.97
Appalto per l'affidamento del servizio mensa scolastica per alunni scuola materna e scuola dell'obbligo anno 1997/98: Approvazione verbale di aggiudicazione alla ditta Ges Mery snc al prezzo complessivo a pasto di £ 4.298 per la scuola materna e di £ 4.601 per la scuola dell'obbligo. Schema di contratto. Impegno di spesa per £ 230.000.000.

Delibera n. 707 del 4.10.97
Impegno di spesa per fornitura libri scolastici agli alunni della scuola elementare per £ 25.000.000.

Delibera n. 708 del 4.10.97
Liquidazione indennità di missione ai dipendenti comunali per £ 6.015.854.

Delibera n. 709 del 4.10.97
Affidamento lavori di sistemazione del Vecchio Cimitero di Cretone alla ditta Sercerchi Angelo per £ 17.504.100.

PALOMBARA IN CIFRE
(dati del mese di agosto)

RESIDENTI		
M. 4912	F. 4981	TOT. 9.893
MORTI		
M. 1	F. 4	TOT. 5
NATI		
M. 4	F. 6	TOT. 10
ISCRITTI		
M. 4	F. 5	TOT. 9
CANCELLATI		
M. 4	F. 3	TOT. 7
MATRIMONI		
Con rito religioso	7	

NOTE IN LIBERTA'

di **Elena Conti**

In qualità di, finora unica, abbonata alla prima stagione concertistica che la storia palombarese ricordi, sento il dovere di scrivere qualche riga a lode e in onore della Scuola di Musica M.A.I.M. che codesta stagione ha organizzato. Finora due i concerti eseguiti, entrambi di altissimo livello, il primo di Maurizio Angelozzi, il secondo di Fiorella Zossolo. Non eravamo moltissimi ad assaporare la dolcezza di un pomeriggio musicale; questo non rende merito alla bravura degli organizzatori e al talento degli artisti; però ha favorito in me una degustazione più profonda e più intima delle note che si sprigionavano dal pianoforte. Non sono un'esperta, né tantomeno un critico; mi perdonino i veri conoscitori se oso parlare: voglio provare a dire cosa suscita in me l'ascolto di musica dal vivo, a due passi da uno strumento sul quale scivolano ora lievi ora forti abili dita di musicista. Mi piace di tanto in tanto chiudere gli occhi, poi, nel riaprirli, alzare lo sguardo al soffitto. E nell'ascoltare e nel guardare in alto, vedo le note rincorrersi su per le capriate, arricciarsi intorno alle travi, raggrumarsi a un tratto per poi distendersi e rincorrersi di nuovo, ora passeggiando, ora galoppando, impetuose e tenere, placide e tumultuose, lente e rapide, sempre su quel soffitto, da una capriata all'altra, per poi discendere su di me e involgermi in un tripudio che non è solo per gli orecchi, ma per tutti i sensi. L'ascolto placa le mie ansie, distende la mia mente, rilassa i miei muscoli e i miei nervi, e nello stesso tempo disseta quella sete inestinguibile di benessere che c'è dentro ogni essere umano. Provo a immaginare cosa sarebbe se invece che in una sala, fossi in un campo, sull'erba, tra alberi e cespugli di rose: e lì allora le note si

(continua a pag. 19)

BIBLIOTECA "DE ROSA": SI o NO?

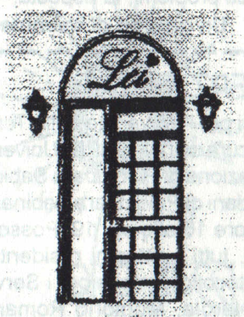
di **Danilo Quaglini**

L'ultimo aggiornamento sulla situazione del progetto biblioteca risale all'ormai lontano mese di Maggio, quando si era prospettata una imminente apertura di questa tanto desiderata struttura. Oggi la situazione che si sta profilando non è delle più ottimiste. La volontà da parte dei ragazzi dell'associazione culturale **Punto di incontro** è molto grande, quello che tuttavia rimane un'incognita, è la volontà da parte di questa Amministrazione di portare a termine un progetto presentatogli su un piatto d'argento.

La prossima apertura della Biblioteca potrà trasformarsi in realtà, solamente se l'assessore alla Cultura in primis e l'assessore al Bilancio lo vorranno veramente, non nominiamo il Sindaco perché ci sembra uno dei pochi che cerca in ogni caso, quando stimolato, di risolvere i molteplici imprevisti che puntualmente si profilano. Dopo tutto questo periodo di faticoso lavoro i ragazzi dell'associazione devono costatare che il VOLONTARIATO ad un certo punto finisce o perlomeno, necessariamente, deve essere integrato dalla VOLONTÀ delle autorità competenti per poter prospettare un progetto serio e duraturo. I limiti purtroppo che i membri dell'associazione ed i loro collaboratori esterni hanno continuamente trovato, risiedono nella poca chiarezza mostrata dagli Amministratori che si amerebbero aprire una biblioteca nel nostro centro abitato, ma poco hanno fatto finora affinché questo si sia potuto trasformare in realtà.

Quello che si sta cercando di dire è che ormai gli aiuti ricevuti, anche se molto utili, non possono più essere considerati tali o quantomeno non possono bastare a realizzare un progetto così ambizioso quale sarà anche la futura gestione di questa struttura. Non si potrà certamente aprire al pubblico una biblioteca con un impianto termosifoni non funzionante nei prossimi mesi invernali, o senza la possibilità di usare i bagni dove mancano le terminazioni dell'impianto elettrico, o ancora con materiale di catalogazione molto costoso che vada a gravare sulle spalle del volontariato.

Con la speranza che la presunta volontà degli Amministratori possa trasformarsi in concretezza, l'associazione **Punto di incontro** e tutti i cittadini che vorranno aiutarla, continueranno il loro lavoro in attesa di qualche buona nuova. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere al presidente di tale associazione Massimi Gianluca (tel. 65056).



Lei
Via Piave, 63/A
00018 Palombara Sabina
Tel. 0774-65109
INTIMO-CORREDO-MARE
Gianfranco Ferré, Bellora,
Cecchi & Cecchi, Daunenstep, Tessil Quattro.
Argento vivo, Baci rubati, Menta Peperita,
Cotton club, Cacharel, Playtex, Dorial.

EMERGENZA SCUOLA: LA DENUNCIA DELLE MAMME

"Ogni bimbo è un essere nuovo, un profeta potenziale, un nuovo principe dello spirito, una nuova favilla di luce caduta nelle tenebre esteriori. Chi siamo noi per poter decidere che per lui non vi sono speranze? (Dr. Laing)

Quando abbiamo letto questa frase ci ha colpito molto. Perchè ci sembra che oggi, in molte parti del mondo, si entri senza bussare nella vita dei bambini, rubando loro ogni speranza.

Questo accade anche nell'occidente ricco e civilizzato, da cui giungono segnali non sempre confortanti e ciò è molto preoccupante.

Certo, si dirà, un esordio un po' eccessivo per affrontare il problema scuola a Palombara. Eppure anche se siamo un piccolo paese dell'Italia, di quest'Italia che si prepara, forse, ad entrare in Europa, sarebbe importante iniziare anche da qui a sconfiggere la superficialità, il pressapochismo, l'ignoranza che regnano nell'affrontare i problemi che riguardano i bambini.

Anche se solo con le parole, vi vogliamo accompagnare per una visita guidata nella scuola elementare di Palombara: entrando nei padiglioni potrete ammirare nelle aule vari esempi di arte decadente, muri scrostati, veneziane rotte con strati di polvere risalenti ad età indefinite, banchi e sedie con interessanti geroglifici attribuibili ai nostri avi.

Continuando nella visita avrete occasione di poter usufruire di un corso gratuito della serie "tutto quello che non si deve fare per garantire l'incolumità del vostro bambino": locali della caldaia situati sotto il pavimento delle aule, uscite di sicurezza e porte antipanico inesistenti, ecc. ecc.

Se poi pensate che una scuola debba avere degli spazi comuni dove i bambini possano avere occasione di svolgere attività collettive - laboratorio teatrale, biblioteca, aula di pittura, ecc. - sappiate che qui non li troverete.

Per non parlare poi del tempo pieno, che quasi ad un mese dall'inizio della scuola ancora non può partire, con tutti i disagi che questo comporta per i genitori che hanno scelto questa soluzione spesso spinti da esigenze di lavoro. Dobbiamo necessariamente doverci pagare una baby-sitter?

Ma sappiamo anche, come dicono in molti, che non si può avere sempre tutto e che occorre pensare a chi sta peggio di noi. A questo proposito un'idea utile potrebbe essere quella di chiedere alle autorità competenti che il Comune di Palombara entri a pieno diritto nel programma degli aiuti umanitari al terzo mondo! La visita è finita, un ultimo pensiero attaversa la nostra mente: come si può insegnare ai bambini il rispetto dell'ambiente, la gioia di crescere e di conoscere, se poi si fanno vivere in ambienti tanto degradati?

Alla Direzione Didattica, al Comune di Palombara, al nostro Sindaco, che sappiamo comunque molto sensibile a questi problemi, la risposta.

Un gruppo di mamme

CORSI UNIVERSITA' TERZA ETA'

A partire dal 15 ottobre scorso sono iniziati i corsi per l'Università della Terza Età, con finanziamento della Provincia di Roma, a cura dell'UNISPED (Università decentrata Roma) e della Croce Rossa, Delegazione di Palombara Sabina. Le lezioni si tengono presso il Centro Sociale Anziani di Palombara Sabina, in Via Garibaldi 72, il mercoledì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19. Possono iscriversi e partecipare ai corsi, gratuitamente, tutti i cittadini residenti a Palombara S. e nei comuni facenti parte del protocollo d'intesa per i Servizi Sociali (Moricone, Marcellina, Montelibretti, Nerola, Montorio Romano, Monteflavio). Le materie sono: itinerario storico-artistico-letterario di Roma nel Giubileo (storia dell'arte, storia e letteratura); corso di fotografia (comunicazione e nuovi linguaggi); storia delle tradizioni nel Lazio.

Per le iscrizioni rivolgersi al Centro Sociale Anziani (sig. Pezzoli tel. 66081), all'Ufficio Servizi Sociali del comune di Palombra e presso il Centro Anziani dei Comuni limitrofi.

MOZIONE SULL'ICI

Tutte le forze politiche, nessuna esclusa, hanno lamentato da sempre la forte pressione fiscale e contributiva gravante sui cittadini palombaresi.

Una delle maggiori cause di questo peso è stato ed è determinato dall'altissimo tasso di evasione.

Per mettere fine a questo stato di cose è necessario sviluppare un programma di risanamento, iniziando dall'agevolare i cittadini che hanno sempre pagato e favorire gli altri ad iscriversi nelle liste dei contribuenti.

Per il 1998 il Comune di Palombara Sabina, inoltre, non sarà più soggetto all' imposizione legislativa di tenere al massimo previsto le imposte e tasse, essendo brillantemente uscito dal dissesto finanziario, pertanto tenere al massimo le imposte non è più un obbligo, se mai una scelta politica dell'Amministrazione.

Da parte nostra, non potendo condividere tale eventuale scelta,

PROPONIAMO

al Consiglio Comunale e alla Giunta,

- di aumentare a lire 500.000 la detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dovuta dal soggetto passivo; onde concretizzare il diritto alla casa e avviare una politica fiscale consona alla crescita della famiglia, per la quale la casa rappresenta uno dei valori fondamentali;
- di abbattere l'aliquota ICI dal 6 al 5 per mille, come già deliberato dal Consiglio Comunale all'unanimità il 30.01.1997, delibera n. 07.

Al Sindaco si chiede di acquisire i relativi pareri sulla presente proposta di deliberazione e di convocare il Consiglio Comunale onde consentire l'applicazione immediata delle decisioni adottate.

Palombara Sabina 18 ottobre 1997

I Consiglieri Comunali
Anniballi Lorenzo
Catena Mario
Franconi Sauro
Scacchi Gabriele

(continua da pag. 17)

mescolerebbero al canto dei passeri, al soffio dell'aria fra i rami, al profumo del verde, e nelle nuvole salirebbero per rallegrare anche gli angeli, ricreando un'armonia universale fra gli uomini e gli animali, gli uomini e le piante, gli uomini e gli uomini.

Ancora, mi piace guardare il musicista, e, in special modo quando a suonare è Maurizio: immagino che le sensazioni che finora ho descritto siano molto più vivide e nette in chi suona, più che non in chi ascolta. Almeno questo è ciò che penso quando vedo Maurizio che non suona con le mani, ma con tutto il suo essere. E certo, ti coinvolge nell'ascolto e ti impedisce di distrarti il vedere che non è pura questione di perizia, suonare un brano: ma è questione di testa e di cuore, di corpo e di anima. In quel momento il pianista e il pianoforte sono un nesso inscindibile, e la musica è l'anima del musicista donata a chi lo ascolta.

Forse un esperto di musica potrà sorridere di queste mie riflessioni a margine di un concerto, o un profano trovare esagerate le emozioni che ho descritto. Ma questo è, e chi dubita... venga a guardare le capriate: magari ci sarà ancora qualche nota rimasta impigliata tra i legni!..

Appuntamento con il WWF

Domenica 16 novembre si effettuerà un'escursione a Monte S.Angelo in Valle Arcese, uno dei luoghi più suggestivi dei dintorni di Tivoli. La partenza è prevista alle ore 8.30 dal bar Ariston in Tivoli, pranzo a sacco e ritorno alle ore 16.00 circa. La passeggiata si effettuerà su un sentiero facile.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede del WWF in via dei Sosii 18 a Tivoli, tel. 0774/312745.

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DI PALOMBARA SABINA

rende noto che gli operatori commerciali del territorio comunale solo nell'anno 1997 hanno:

- pagato l'autorizzazione amministrativa;
- pagato le imposte sul reddito;
- pagato l'ICIAP nelle casse comunali;
- pagato la TOSAP;
- pagata l'utenza idrica;
- pagata la nettezza urbana;
- pagato l'I.V.A.;
- pagato i contributi INPS, INAIL;
- pagate le eventuali multe se erroneamente non hanno rispettato qualche prescrizione.

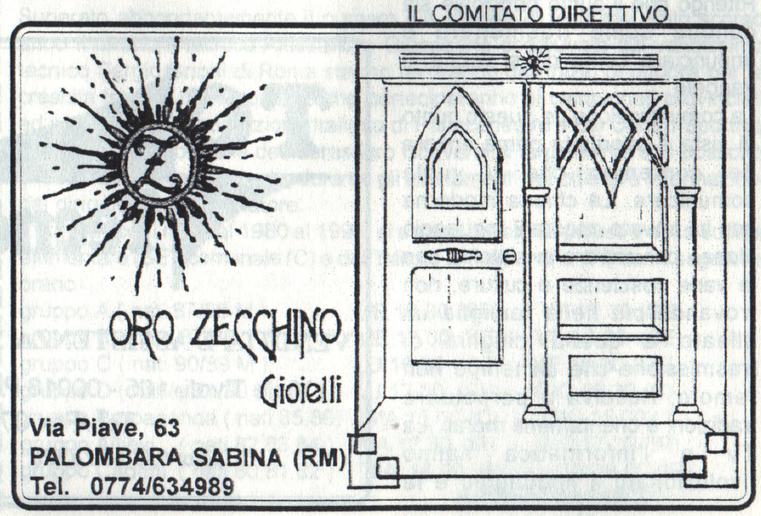
Capita inoltre, sembrerebbe spesso, che quando avanzano qualche richiesta amministrativa le lungaggini burocratiche siano all'ordine del giorno (durano anche anni).

E' stato segnalato all'Amministrazione Comunale, con lettera protocollata in data 15 settembre 1997, che, invece, non tutti i cittadini, in questo caso gli operatori commerciali, sono uguali; qualcuno è più uguale.Per questo ci chiediamo

PERCHE'

- la richiesta per la collocazione di un'insegna commerciale, dopo mesi, debba avere il parere idrogeologico e perchè un'altra richiesta prodotta oggi domani ha già l'autorizzazione?
- alcuni hanno bisogno di autorizzazioni edilizie (pagando anche la Bucalossi), di autorizzazioni commerciali, di autorizzazioni sanitarie, di rispettare prescrizioni di legge ecc. ecc.mentre per altri sembrerebbero degli optional?
- il mercato settimanale è stato spostato in località Sertine dove mancano i servizi igienici, i servizi idrici, gli allacci elettrici, una decente pavimentazione e il rispetto dell'igiene per gli utenti?
- tutte le segnalazioni prodotte da questa Associazione, sull'abusivismo commerciale, sulle utenze idriche, sul mercato settimanale, sulle tasse comunali e su tanti altri argomenti non sono degne né di interventi riparatori né di risposte?
- si decanta tanto il turismo, quale fonte di ricchezza del paese, e poi nei fatti si tende a creare terra bruciata intorno al Castello Savelli svuotando il centro storico e zone limitrofe da attività commerciali?
- nonostante svariati miliardi a disposizione, frutto anche del raddoppio delle tasse comunali e del raddoppio delle utenze, dopo cinque anni dalla dichiarazione di dissesto, i primari servizi non sono migliorati (viabilità, servizio idrico, illuminazione, servizi e disponibilità cimiteriali ecc. ecc.)?
- non si tende a favorire lo sviluppo economico ed occupazionale di Palombara Sabina?

IL COMITATO DIRETTIVO



CATECHISMO SI, CATECHISMO NO

di **Giuliano Belloni**

Per quest'anno i parroci della nostra Comunità hanno deciso di prendersi un periodo di riflessione e di studio per cercare un nuovo modo e un metodo più proficuo di insegnamento. Ogni famiglia dovrà per conto suo intanto, studiare e leggere il valgelo di Luca e una volta al mese vedersi genitori e figli in chiesa, per scambiarsi dubbi e confermare le certezze.

E' questa una buona soluzione per sopperire ad una mancanza di catechisti? E se è sì, sino a che punto può essere valida?

Qualche genitore nell'ultima riunione avanzava soluzioni francamente improponibili. Non sono possibili classi di quaranta ragazzi? Ma alla fine anche i genitori dovranno sostenere gli esami?

Chi sta un po' dietro a queste vicende non può non concordare che si sta perdendo la sapienza religiosa e si sta navigando in un diffuso analfabetismo.

Tornare, sia anche per la prima volta, a leggere il vangelo significa ritornare a perturbare la mente e la coscienza cosa che non avviene più con i sermoni domenicali.

Ritengo che il punto principale sia dunque come trasmettere o annunciare come dir si voglia, il vangelo.

La comunicazione da questo punto di vista è prioritaria prima ancora del contenuto che si vuole comunicare. La chiesa moderna non ha trovato ancora il linguaggio idoneo per entrare in sintonia con le varie coscienze e culture, non trovando più nella famiglia un alleato e quella cinghia di trasmissione che un tempo non remoto, riusciva a perpetuare tradizioni e orientamenti morali. La TV e l'informatica hanno rivoluzionato il linguaggio e la chiesa non ha dopo vari tentativi, trovato la chiave di volta.

Voglio approfondire di più questo tema e farmi comprendere con un esempio. Ricordo ormai molti ani fa quando andavo anchio al catechismo nella chiesa di San Egidio. C'era sour Maria, suor Giuditta, figure devotissime ed amabili che cercavano e si affannavano a spiegarci la fede, la speranza, la carità. Ci parlavano del Purgatorio, descritto come un luogo di passaggio per i meno fortunati, avvolto completamente di nebbia e fumi. Da questo luogo nefasto, scontati i debiti si poteva passare in Paradiso avendo l'accesso liberato e essendo mondato delle macchie, delle ombre e sgravato dal peso degli errori. Mi pareva di vedere in tutto questo un processo alchemico.

La gerarchia inferno, purgatorio e paradiso è la più riuscita figurazione mediovale però oggi non so come faccia a corrispondere alle nostre convinzioni teologiche. Giotto, Botticelli e Michelangelo sono stati usati per dipingere questa realtà e queste figurazioni ma penso che non sia di scandalo oggi, un mutamento di concezioni ed immagini, pensandola in un altro modo. Quella mediovale, la concezione dico, servì disciplinatamente quell'epoca nelle sue conoscenze.

Pensiamo anche a Dante dove la luce fa una fondamentale comparsa, al di la delle architetture del Paradiso. Non penso però che oggi spiegare il paradiso in questo modo abbia più senso. Penso invece che il paradiso vada strettamente congiunto con sentimento di progressione che investe l'umano nel suo percorso verso il divino. C'entra anche qui il principio dell'evoluzione. A ben vedere credo che questa sia la parte più propria e viva di una mente cristiana. La perfettibilità del mondo comporta la salvezza umana e la salvezza è una progressione dal più greve al più sottile.

E' una stagione dottrinale aperta a nuove formule di comprensione e di chiarimento. Questa pausa predisposta anche da don Luigi e don Sebastiano penso che si muova in questo direzione.

TC Tecno Copy s.n.c.
VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE PER UFFICIO
Viale Tivoli, 105 - 00018 PALOMBARA SABINA (RM)
Tel./Fax 0774-635959
Max 0330-918320 Enzo 0338-8239113

PALOMBARA SPORT

di **Renzo Tommasi**



Esordio casalingo del Palombara Calcio con i "fuochi d'artificio". Non stiamo parlando dell'ultimo film di Leonardo Pieraccioni, in questi giorni in programmazione al "Cinema Nuovo Teatro", ma della partita contro il Mentana disputata al campo sportivo "G. Torlonia".

Infatti un risultato "roboante" per 7 a 3 a favore dei rossoblù non si era mai verificato da quando seguiamo le sorti della formazione locale. Complice anche un arbitraggio a dir poco disastroso.

Concede 4 rigori. Tre per i locali (Vergari due volte e Massimi G.) e uno per gli ospiti.

Le altre reti sono di Giacomobono, Balsano, Gizzi e nel finale ancora Giacomobono.

Vengono espulsi ben 5 giocatori, tre del Palombara e due del Mentana ed una infinità di giocatori ammoniti.

Seconda e consecutiva gara interna contro il Tirreno. Non è stata una bella partita. Risultato finale 1-1 con rete di Vergari su rigore.

Trasferta a Roma nell'"ostico" campo del Tufello. Vittoria dei Sabini con il classico 2 a 0. Reti di Antinelli e Facchi. Nel finale i rossoblù, allenati da Marino, anche se provocati dai giocatori locali, terminano la partita riportando a casa 3 preziosi punti.

Occasione perduta nella quinta giornata contro il fanalino di coda Leonina Pietralata con un solo punto in classifica. Nonostante la superiorità numerica (sono stati espulsi ben 3 giocatori ospiti, compreso l'estremo difensore) i locali non sono riusciti a piegare una squadra non certo irresistibile. Anzi, solo nel finale abbiamo riequilibrato le sorti grazie ad una bella rete del giovane Pasquarelli: Un palo, una marcatura annullata, a nostro avviso ingiustamente, e l'egoismo di qualche giocatore, non ci hanno permesso di raggiungere il duetto di testa Casali Rocchi-Marcellina.

Esordio positivo per la formazione Juniores Provinciale che liquida i pari età del Villanova con il punteggio di 2 a 0. Nella successiva partita esterna giocata nel difficile campo di Villa Adriana torniamo a casa con un pesante 4 a 1 e tanti ..."lividi".

CALCIO A 5: Il 18 ottobre è iniziato ufficialmente il Campionato Laziale di Promozione. I rossoblù disputeranno le partite casalinghe nel magnifico complesso sportivo delle "acque Sulfuree" di Cretone sempre il sabato alle ore 15. Esordio casalingo il 25 di questo mese contro il Tecnifor.



Clamorose ed imprevedibili dimissioni a poco meno di un mese dall'inizio del Campionato di Seconda Divisione Femminile dell'allenatore Domenico Cicala. Anche se la decisione era nell'aria da tempo, ha sorpreso un po' tutti.

Senz'altro una grande perdita per il G.S. Palombara Pallavolo. Con il suo carattere un po' estroverso (ognuno di noi ha i suoi pregi e difetti) ci ha portato come gioco e preparazione atletica ad un livello altamente competitivo. un vero peccato!

La decisione del "mister" farà senz'altro piacere a qualcuno che voleva la sua capitolazione.

Gli subentra la giovane e preparata Catia Nazziconi (responsabile del settore giovanile) cui va un sincero augurio di buon lavoro e un "in bocca al lupo".

Il G.S. Palombara Pallavolo comunica a tutti gli interessati che nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 17 alle ore 18, presso la palestra comunale, avranno inizio i corsi di Attività Motoria riservata ai ragazzi nati negli anni dal 1990 in poi.

BASKET

Un anno di attività per l'A.S. Palombara Basket. Cresce la società a livello diringenziale e crescono anche le adesioni dei giovani aspiranti cestisti. Quest'anno si spera di affiancare nuovi collaboratori a Marco Ortenzi, Giovanni Paolo Orsini e Stefano Pontis, responsabili rispettivamente dei gruppi cadetti, propaganda e minibasket. Chi ha voglia di dare una mano in questa società è il benvenuto.

Superato abbondantemente il numero già elevato di tesserati dello scorso anno il direttore tecnico Alessandro Giacobone coadiuvato dal validissimo tecnico Sergio Brioni di Roma stanno lavorando dall'inizio di ottobre per la crescita tecnica delle squadre che parteciperanno ai campionati provinciali ed a tornei della Federazione Italiana di Pallacanestro e del Centro Sportivo Italiano. Per coloro che desiderassero iscriversi si fa presente che possono ancora recarsi nelle palestre durante gli allenamenti per ottenere informazioni dai dirigenti e dall'allenatore.

L'attivita' per i nati dal 1980 al 1991 si svolge presso le palestre della scuola elementare (SE), comunale (C) e dell'Istituto di Ragioneria (IR) con il seguente orario:

gruppo A (nati 87/88 M) :	ME 18.30 (SE) - VE 17.30 (SE
gruppo B (nate 87/88 F) :	ME 17.30 (SE) - VE 16.30 (SE)
gruppo C (nati 90/89 M);	LU 16.30 (SE) - ME 16.30 (SE)
gruppo D (nati/e 91/90 M e F) :	LU 17.30 (SE) - GIO 16.30 (C)
gruppo Propaganda (nati 85,86) :	MA 15.00 (C) - GIO 15.00 (C)
gruppo Allievi (nati 82,83,84) :	MA 17.30 (IR) - GIO 17.30 (IR)
gruppo Cadetti (nati 80,81,82) :	MA 16.00 (IR) - GIO 16.00 (IR)

Angelo Massacci

VIA AL NUOVO ANNO SCOLASTICO

di **Anna Maria Alboni**

Nella seconda metà di un settembre ancora estivo si sono riaperte le scuole: insegnanti ed allievi si sono presentati all'appuntamtento con l' emozione di chi si appresta a vivere un'esperienza da cui ciascuno ne uscirà arricchito.

Anche la scuola media di Palombara ha riaperto i battenti pronta ad accogliere nuovi e vecchi alunni, con un Collegio Docenti rinnovato in modo parziale, ma significativo. La presenza per il quarto anno consecutivo della Preside, prof.ssa Rosa Venuti ha tuttavia permesso di continuare il discorso iniziato negli anni precedenti, mostrando ai nuovi insegnanti come questa scuola media sia sempre stata sensibile alle problematiche esistenti sul territorio e pronta a rispondere alle esigenze formative degli allievi di Palombara .

Quest'anno la scuola media "Bucciante" offre accanto ai corsi con orario normale, quattro classi a Tempo Prolungato, di cui due prime con il bilinguismo ed un corso sperimentale bilingue. Per due classi terze si concluderà il triennio di sperimentazione a "Classi aperte".

Al fine di uscire dall'ottica della scuola tradizionale ed entrare nella gestione manageriale di un'azienda che produce apprendimenti e formazione, il Collegio Docenti ha deliberato di organizzare la propria attività in dipartimenti., organismi questi che lavorano in ambiti specifici e gesticono tutte le attività relative al settore di competenza. Il Collegio Docenti ha definito 5 aree diverse, istituendo i seguenti dipartimenti: progettazione e verifica, arte, informatica, sport, ambiente. Si creerà così all'interno della scuola una gestione capace di offrire un servizio migliore e garantire una più agevole funzionalità del lavoro scolastico.

Al di là di alcuni disagi iniziali, i Docenti hanno subito ripreso il lavoro interrotto alla fine dello scorso anno, approntando nuovi progetti che saranno via via realizzati, anche sulla base delle positive esperienze acquisite negli anni precedenti.

Anche quest'anno la scuola media "Bucciante" ripropone la sua collaborazione con questo giornale, offrendo mensilmente una pagina scritta dagli alunni per comunicare e socializzare al paese la vita della scuola e le attività che si intraprendono.

Per iniziare questo dialogo niente sembra più appropriato che lasciare la parola alle matricole, gli alunni della I C che, invitati esporre le loro impressioni, descrivono come hanno vissuto i primi giorni di scuola.

EMANUELE esprime con molta efficacia il suo sentirsi grande:

..."Dopo tre mesi di vacanza sono tornata a scuola per frequentare il primo anno di scuola media. L'emozione più grande è stata quella provata il primo giorno. La folla dei ragazzi che ho trovato nel cortile della scuola era molto diversa da quella degli anni passati: non più grembiuli bianchi o azzurri , né i volti un pò spauriti .dei bambini di prima elementare, ma mi sono trovato in mezzo ad una folla sconosciuta più adulta. In quel momento mi sono sentito più studente e meno scolaro."...

SARA così vede il nuovo edificio:

...L'edificio è molto grande a forma di "L", con un piccolo spazio per giocare e fare palestra, ed il resto è tutto prato. E' ad un piano solo, e quindi le classi sono tutte vicine; ci sono grandi vetrate, grandi finestre e aperture d'emergenza. Mi trovo molto bene qui, i compagni sono simpatici e scherzosi: Solo da pochi giorni siamo qui e già ci conosciamo bene e già ci siamo appioppati dei soprannomi e modi di dire..."

Anche MARIAIDA mostra di apprezzare quanto di diverso ha trovato nel nuovo edificio:

"...Il nuovo edificio ...è molto grande e ben tenuto e la segreteria e la presidenza sono nell'edificio. C'è un'aula molto bella, detta "aula magna" o di musica, dove c'è un pianoforte e con il nostro insegnante di Educazione musicale ci andiamo sempre, noi cantiamo e lui suona..."

MIRKO:

"...nell'interno appesi ai muri ci sono collage, mosaici dipinti e lavori che sono firmati dalle varie classi..."

CRISTINA si sente fin dal primo momento "accolta " nella nuova scuola...

"...Il 15 settembre è iniziata la scuola e come al solito ero molto agitata. La signora Preside dopo aver fatto l'appello e dopo averci fatto entrare nelle proprie aule ci è venuta a salutare e noi con il dovuto rispetto ci siamo alzati e anche noi l'abbiamo salutata dicendo:-Buongiorno signora Preside!"

ELEONORA proviene da Moricone e quindi ha dovuto affrontare un ambiente nuovo, compagni sconosciuti, ma con molta disinvoltura si è inserita nella classe:

"...Eravamo tutti lì, tra genitori ed alunni. Notavamo che dentro l'atrio c'era un gran movimento sia di bidelli che di professori. Iniziando schiarendosi la voce, la Preside ci pregò di fare silenzio, anche se sapeva che era la tensione a farci parlare. Disse inoltre che era felice che si fossero riaperte le scuole, invece per noi significava la fine delle vacanze....Quando sentii nominare il mio nome, mia madre mi diede una spintarella e mi sussurrò un "in bocca al lupo" e io mi piombai all'entrata , salutando con un cenno della mano mia madre che mi sorrise e mi fece capire che tutto sarebbe andato bene..."

I nuovi ritmi stupiscono inizialmente i ragazzi che, tuttavia, si adattano favorevolmente al cambiamento:

"...Qui è tutto diverso, è come se fossi passata in un altro mondo, alla fine dell'ora suona la campanella e così viene un'altra professoressa, così anche per la ricreazione e per l'ora di andare a casa.. a volte suona anche la campana..."

I testi originali esprimono impressioni positive da parte degli alunni che hanno trovato nella nuova scuola un ambiente sereno, pronto ad accoglierli, realizzando quella continuità ideale, che anticipa lo spirito della riforma che la scuola sta aspettando.

CENTRO INTERCOMUNALE DI SOLIDARIETA' RAFFAELLA D'ANGELO

DIARIO - Cronaca a cura di Massimiliano Restante e Daniela Properzi con la supervisione della coordinatrice Massacci Ornella.

I cronisti , dopo la pausa estiva riprendono il loro lavoro di osservazione e di informazione.

Ci siamo lasciati con il saggio finale che dovevamo realizzare.

Il timore..... la paura..... l'ansia di non riuscire sono stati superati brillantemente.

Il giorno 15.07.1997 tutti ci siamo " esibiti " al Cavallino Bianco in un saggio che ha visto ciascuno di noi dimostrare le attività svolte, le capacità acquisite e i risultati ottenuti.

Di fronte a noi un pubblico scelto : l'Assessore ai Servizi Sociali della Provincia di Roma Sig.ra Maria Grazia Passuello , l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Palombara Sabina Sig. Achille Franchi, i rappresentanti dei Comuni di Moricone e Montelibretti , il consigliere Massimi Alberto Presidente della A.S. Palombara , Massimi Graziana Presidente del Comitato di gestione, la Sig.ra Maria Tassi responsabile della C:R:I: di Palombara Sabina , tutti i nostri famigliari e una folta rappresentanza del Centro anziani con il suo presidente Pezzoli Francesco.

Alle ore 11 tutti all'opera : i nostri compagni erano emozionati , le assistenti preoccupate e il Direttore Responsabile un pò nervoso.....in attesa del risultaro.

La prova di ceramica , dei lavori in gesso, di serigrafia , di cucina, di scrittura sono riuscite bene : tutti bravi.

Le prove si sono concluse con un saggio di ginnastica e con una presentazione di ciascuno di noi, fatta dalla presentatrice Oriana sfilando con modelli non proprio di Parigi o Milano con capi firmati da Armani o Versace, ma con capi personali e locali ottenendo un grande successo e un grande applauso.

I complimenti ci hanno fatto piacere , dopo .....la fatica del saggio alle ore 13 tutti alla piacevole tavola imbandita presso il centro anziani.

Sono rimasti con noi i nostri famigliari , le assistenti , il Direttore Responsabile , l'Assessore ai Servizi Sociali della Proviancia di Roma. Poi tutti a casa.

Il mese di luglio ci ha visto anche impegnati in una piacevole attività , due volte alla settimana siamo andati alle piscine di Cretone : bagni , giochi e divertimento per tutti.

Il 9 agosto 1997 : ultimo giorno prima delle vacanze.

i cronisti sono stati per ore in attesa dell'arrivo di Marco Masini per la visita al centro , l'intervista preparata è saltata , causa un ritardo , Marco Masini è arrivato al centro alle ore 20,30.

Rapida presentazione di tutti noi da parte del Direttore , il tempo di cantare una canzone , baci e abbracci delle donne in delirio , foto singole e di gruppo , di corsa al rinfesco e Marco Masini è ripartito per Montorio Romano.

Tutti però alle 22 eravamo al campo sportivo di Montorio Romano in prima fila ad assistere al concerto del cantante.

mese di agosto . riposo anche dei cronisti .....finalmente.

A settembre riapertura delle attività Abbiamo trovato i locali ripuliti , un grazie ad un nostro amico che ha provveduto alla ripulitura, a titolo di volontariato e che non vuol far sapere il nome.

I cronisti ascoltando qua e là sentono di nuovi programmi , di altre iniziative.

Ornella è più indaffarata che mai, Tiziana ha ripreso a trafficare nel laboratorio e a proporci .....nuovi lavori , le assistenti ci seguono con rinnovata energia.

Noi cerchiamo di impegnarci in tutte le attività : la maggior parte segue con maggiore piacevolezza l ' attività di arte culinaria a cura di Antonella e Oriana.

Prima di andare in onda apprende una poco spiacevole notizia : la gara per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazionedei locali de Centro Intercomunale " Raffaella D' Angelo " è andata ....deserta.

Si deve ricominciare.

Ma siamo proprio sfortunati !

Sono sei anni che ci sono i soldi e non si riesce a realizzare l'opera.

Speriamo.....ancora.

C'ART
L'ARTE DELLA CARTOLERIA
Scuola - Ufficio
Casa - Art. da regalo
PATRIZIA TOMA
Via della Libertà, 44 Tel. / Fax 0774/637171
00018 PALOMBARA SABINA (Roma)

ESULI

di **Erino Ippoliti**

L'uomo scopre sempre più, nell'universo, grandiosità immense rimanendone ammirato, affascinato, dimenticando però, troppo spesso, che mentre scopre tante grandiosità che sono fuori di sè, trascura di sottolineare che il soggetto capace di tante scoperte è proprio lui. Questa sì che è la più grande delle scoperte che l'uomo deve particolarmente esaltare, perchè non c'è alcun punto dell'universo che possa uguagliarsi, per importanza di valori, alla intelligenza, allo spirito immortale, creativo, personale, cosciente, dell'uomo. Infatti, non è l'universo che ha scoperto l'uomo, ma è l'uomo che ha scoperto e continua a scoprire l'universo con tutte le sue leggi, in ogni campo della scienza, mediante la sua volontà e intelligenza. L'uomo sa di esistere mentre l'universo no. E qui la domanda.

Chi è l'uomo? Come corpo materiale, posto di fronte all'universo composto da tantissimi corpi più piccoli e più grandi diversi gli uni dagli altri, come peso e volume materiale l'uomo è ben piccola cosa, ma, nonostante questa sua evidente inferiorità materiale, egli riesce a comprendere col suo pensiero, intelligendo cioè dentro le leggi stesse della materia, dominandola, restando sempre nel suo piccolo corpo materiale, riuscendo a trasformarla, realizzando sempre nuovi progressi in ogni campo della scienza, per soddisfare il suo spirito di ricerca.

Se è per la sua intelligenza che compie tante prodezze, cos'è questa intelligenza di cui ogni uomo è formato? Ma, l'uomo, è veramente un composto formato soltanto da elementi materiali?

Se così è, egli non deve soffrire a causa di ingiustizie, dispiaceri, calunnie, ecc. ecc. ecc. per tanto tempo, perchè, essendo composto solamente da elementi materiali, nell'assorbimento di essi, nell'alimentarsi cioè quotidianamente, deve trovare l'elemento saziante per soddisfare anche la sua fame e sete di giustizia.

Al contrario egli soffre a causa di tante delusioni, calunnie, ingiustizie, ecc. ecc. senza che alcun cibo o altri elementi materiali riescano a soddisfare, a guarirlo da questi suoi malanni.

Perchè nel mondo l'uomo non riesce a trovare elementi materiali idonei a soddisfare i suoi dolori causati dalle falsità, ingiurie ? non riesce a soddisfare, infine, i suoi bisogni di felicità, di pace vera?

Questo vuol dire che l'uomo ha in sè, altra natura, diversa da quella materiale del suo corpo?

Infatti si tratta di suoi bisogni spirituali che vanno saziati unicamente con la verità, per il loro spirito di trascendenza dallo spazio - tempo - bisognosi di libertà assoluta e di soprannaturale.

Ad un essere colpito da una ingiustizia riconosciamo universalmente, con un atto di verità, la sua innocenza, ed egli, immediatamente, torna ad essere normale, "guarito". Se così è, la sua natura non materiale, vivendo su questa terra, dove prende gli elementi necessari per potersi mantenere in vita? Non essendovi nel mondo altri elementi da quelli materiali, possiamo affermare che in nessun luogo l'uomo, e cioè la sua natura non materiale, potrà trovare il suo nutrimento capace di mantenerlo in vita, perchè sono nature una diversa dall'altra. Si può quindi dedurre che la parte non materiale dell'uomo, se vive per tutti gli anni che è dato di vivere al suo corpo, senza alimentarsi di qualcosa, essa è vita in sè, immortale.

Infatti, come vive uno, dieci, cinquanta, cento anni e così via, senza mai alimentarsi di qualcosa, essa può vivere per sempre, perchè è vita in sè.

Se così è, chi ha saputo e potuto dare all'uomo la sua natura immortale? Suo padre e sua madre nel metterlo al mondo? E' impossibile dare credito a questa ipotesi, perchè se i genitori avessero la capacità di dare ai propri figli, oltre al corpo, anche la loro natura spirituale, con la sua intelligenza, volontà, libertà ecc. ecc., avremmo avuto altra storia.

Forse che l'uomo si è dato da sè queste potenzialità spirituali? Questa è altra ipotesi meno trattabile della prima. Allora? Poichè questa natura immortale dell'uomo è una realtà non prodotta dai propri genitori e tanto meno dall'uomo stesso, possiamo dedurre che soltanto un Essere superiore e all'uomo e al mondo universale, ha potuto unire due diverse nature inscindibilmente in una sola entità: l'uomo.

Chi....., come.....? A questo punto viene logico, razionale credere che un giorno un Essere superiore abbia creato direttamente o indirettamente, attraverso, forse, forme evolutive l'uomo, dandogli un corpo materiale ed un'anima spirituale.

Il corpo estraendolo dal mondo materiale, il suo spirito immortale, intelligente, libero, personale, ecc. ecc. copiandolo a Se Stesso, alla Sua stessa eterna immagine, non potendo l'uomo creato essere diverso e superiore al suo Creatore.

Se così è, come è così, tutta la sua attrazione, le sue attenzioni l'uomo a chi dovrebbe rivolgerle principalmente?

Poichè al centro della sua esistenza c'è la sua anima immortale, egli dovrebbe dare tutto il suo amore a Dio per essere così naturalmente, nella Sua vita, ed essere felice. Quaggiù siamo come pesci fuori dall'acqua.

Ecco perchè nel suo Vangelo Cristo Gesù dice, rivolgendosi ai nostri bisogni primari di pace, di giustizia, di libertà ecc. ecc. "*Io sono la vita, la vostra vita!*". Conseguentemente, di fronte ai giochi di prestigio del grande illusionista che Satana ci presenta così bene con tanti miraggi ingannevoli come egli sa fare, le nostre scelte dovrebbero essere comunque più facili.

Pertanto a parer mio:

1. l'uomo è una piccola grande prova dell'esistenza di Dio.
2. la vera nostra Patria è..... lassù!
3. nessun essere può produrre una cosa diversa e più grande di sè, della sua natura.

"Un libro per un gioco"

Scuola in piazza a Borgo Santa Maria con un opuscolo in cui i protagonisti sono i ragazzi e il loro territorio

Rinnoviamo in questa sede un appuntamento con le iniziative scolastiche territoriali che a chi scrive sta particolarmente a cuore ma che comunque merita considerazione data l'importanza, spesso trascurata, che riveste la scuola nella formazione "dell'uomo e del cittadino", ma soprattutto per il suo ruolo di promotrice di iniziative che interessano e coinvolgono il territorio nel suo complesso e la sua funzione di portavoce di disagi che i nostri piccoli cittadini spesso subisconoi in prima persona.

Olivia Mezzanotte

Il giorno 27/9/'97 la scuola materna ed elementare di Borgo Santa Maria, una modesta e piccola frazione di Montelibretti, ha organizzato nella piazza del paese una festa denominata "Un libro per un gioco". Un libro, in quanto i bambini hanno realizzato un opuscolo, è già il secondo in due anni, sulla storia del loro piccolo centro; un gioco, perché il ricavato della vendita di quel libretto è stato interamente destinato ad arricchire la scuola di materiale ludico-didattico. La giornata si è giovata anche della presenza di alcuni esponenti delle amministrazioni locali e scolastiche che per una volta hanno anteposto le esigenze dei bambini ai problemi degli adulti.

In serata, su di un maxischermo allestito in piazza, sono state proiettate le immagini delle avventure scolastiche degli ultimi cinque anni. Un piccolo avvenimento per una borgata che trascina faticosamente la sua vita fra problemi di ogni genere, già perché figlia di un vecchio campo di concentramento militare in tempo di guerra e abitata, alla fine di questa, da profughi di ogni provenienza. Ma l'opuscolo in merito è abbastanza esauriente.

Quello che in questa sede giova ricordare, e chi scrive ringrazia di cuore il giornale che ospita queste righe, è che ancora una volta la scuola si è fatta portatrice di una iniziativa che si può senza dubbio definire culturale e di qualità in carenza di altre opportunità in un territorio solo sulla carta vicino ad una grande città come Roma, ma nei fatti quasi isolato e arroccato nelle proprie abitudini.

La scuola. e significativamente la scuola di Borgo Santa Maria, cerca di ricucire lo strappo fra queste due realtà senza snaturare le caratteristiche di quella extraurbana, anzi esaltandone i valori e le peculiarità, ma al contempo cercando di integrarla in contesti di più ampio respiro.

I bambini di oggi, gli uomini di domani, non saranno soltanto i cittadini del Borgo, ma anche e soprattutto i cittadini del mondo in sintonia, si spera, con le abitudini, le culture, i pensieri di tutte le persone, i luoghi, le idee che per caso o per scelta incontreranno lungo la loro strada.

La scuola di Borgo invita tutte le persone di buona volontà ad avviare con essa un qualunque contatto. Maestri e bambini saranno felici di incontrare chiunque stimoli e apprezzi la voglia di fare e di crescere.

Filippo Agostini

Il vero significato della vita

di **Roberto Passacantilli**

Vi siete mai soffermati a pensare quale sia il vero significato della nostra presenza su questa Terra? Siete mai riusciti a capire ciò che vi succede quotidianamente, le persone che incontrate o gli avvenimenti belli o più o meno dolorosi che modificano il nostro vivere giornaliero? A me è successo e succede continuamente. Vi è mai capitato di parlare ed ascoltare persone che nella loro malattia e dolore vi incoraggiano, persone con pochi mesi di vita, ma nel loro animo tanta serenità. Per noi persone che stiamo bene è difficile stare lì ad ascoltarli, sono persone di una sensibilità estrema, che percepiscono subito una nostra minima distrazione all'ascolto. Li guardi mentre parlano e cerchi di immedesimarti e cercare dentro di loro il significato della vita. Esseri fortunati quelli che riescono a vivere lontani dalle malattie e povertà e marginalmente alle vere esperienze della vita. Uno si ammala, non c'è limite di età. Perché si ammala? Quale entità decide che quella persona si e l'altra no? E' un'incognita surreale. Avviciniamoci in silenzio a queste persone che soffrono; sono nella loro malattia e solitudine testimonianza di vita. Gioiamo perché scampati al dolore, la vita è bella e va vissuta con intensità sia spirituale che umana. Cosa siamo noi con le nostre debolezze? Anche se deboli e poveri di stima nei nostri riguardi proviamo a fare qualcosa. Penso che la nostra presenza su questa Terra abbia un significato. Il Signore non ci ha mandato qui per caso; ognuno di noi ha un compito preciso, e chi più chi meno lascia un'impronta tangibile della sua presenza su questa Terra.

TALE E QUALE

a cura di **Fabiola Belloni**

"Tutte le strade portano a Roma" recita un noto proverbio. Noi palombaresi ben sappiamo quanto ciò fortunatamente corrisponda al vero, dal momento che possiamo raggiungere la capitale percorrendo la via Tiburtina o la via Palombarese oppure optando per la via Salaria.
La possibilità di scelta è valida nei casi in cui si ricorre alla propria automobile, ma se per necessità o per scelta, con una risposta sensibile ai molti richiami in tal senso, si decide di usufruire del servizio pubblico, iniziano le note dolenti. Anche nel caso dei mezzi pubblici, infatti, possiamo contare su una pluralità di servizi, ma purtroppo non tutti pienamente usufruibili. Prendiamo ad esempio in considerazione il servizio ferroviario: come raggiungere la stazione di Pianabella se non si ha a disposizione una automobile (che poi, tra l'altro, non si saprebbe dove parcheggiarla)? Nonostante la decantata cooperazione COTRAL-ATAC-FS, il COTRAL fornisce ai propri utenti pochissime corse di collegamento con il servizio metropolitano dei treni, toccando diversi paesi limitrofi e giungendo infine alla stazione di Passo Corese (e non di Pianabella!), con un tempo di percorrenza che non può certo considerarsi competitivo rispetto alle consuete corse della via Tiburtina o Palombarese (anche se in questo caso il motto è "si sa quando si parte, ma non si sa quando si arriva").
Dal pubblico al privato. La Società di trasporti SAP, nonostante l'intervento dell'amministrazione comunale per il potenziamento del servizio, per poter rientrare nel limite della percorrenza ritenuta ammissibile a contributo regionale di km. 183.027, è stata costretta a sopprimere altre autolinee, alcune corse ed al tempo stesso riesce, suo malgrado, a fornire un servizio di collegamento con Pianabella che può considerarsi solo un palliativo.
Piccola chiusa "polemica": si possono sopprimere delle autolinee a mese iniziato (10 settembre) ed abbonamento pagato senza dare preavviso agli utenti? E si possono ripristinare alla fine del medesimo mese delle autolinee, modificare conseguentemente gli orari di altre, senza rendere subito noti percorsi ed orari non solo agli utenti, ma addirittura a chi pone in commercio gli abbonamenti?
Dal privato al pubblico. Si può passare dagli orari estivi a quelli invernali e viceversa senza dare mai preavviso agli utenti attraverso avvisi posti nei capolinea o affissi negli autobus? Si può ripristinare a settembre l'orario invernale facendo circolare solo dopo diversi giorni il corrispondente orario dell'anno precedente senza apportare modifiche agli orari variati? Gli orari festivi della corsa Palombara - Roma Rebibbia (attualmente il nodo di scambio è Ponte Mammolo!) sono l'esempio più eclatante, se non altro per il fatto che quasi tutte le corse terminano a Bagni pur essendo diversamente indicato. E poi, perché non affiggere gli orari (sia COTRAL che SAP) alle fermate e soprattutto, per quel che concerne il COTRAL, l'indicazione del percorso cittadino degli autobus nelle diverse ore della giornata?
Roma è vicina, ma per chi deve raggiungerla con i mezzi pubblici, è sempre troppo lontana. Non ci resta che sperare che nel futuro qualcosa cambi, ma la lettura degli articoli sotto riportati, datati 1981, frena sicuramente le nostre illusioni.

da QUI PALOMBARA - anno II n.2-3 febbraio-marzo 1981, pagg.2 e 8

CON IL TRENO PERIFERICO ROMA E' PIU' VICINA - di Giuseppe Catenacci

Ricorrendo il primo anniversario del servizio della Metropolitana (Linea A), ha preso il via un nuovo collegamento ferroviario urbano per la periferia di Roma. In poche parole si tratta del prolungamento della cintura delle FF.SS. fino a Monterotondo.
La frequenza dei convogli da Monterotondo a Roma Tiburtina sarà intensificato nelle ore di punta, aumentando sino a trentacinque treni giornalieri, valido per l'intero percorso fino a La Storta, costa 300 lire.
E' una notizia che interessa, perché no, anche i Palombaresi, in particolare la schiera dei pendolari che si recano a Roma per motivi di lavoro o di studio.
A calcoli fatti quelli che oggi raggiungono la capitale con i pullmans dell'ACOTRAL risparmieranno tempo raggiungendo Monterotondo per poi accedere al "treno urbano" e scendere nei quartieri romani dove svolgono la loro attività. Occorre però che le corse sino a Monterotondo crescano di numero. La soluzione consente il decentramento parziale dei mezzi ACOTRAL che attualmente fanno capo al piazzale di San Lorenzo.
La comodità del neo collegamento ferroviario, che tocca numerose zone di Roma come una circolare rapida, deve essere presa in considerazione. Probabilmente si potrà raggiungere prima il posto di lavoro con i convogli che consentono di evitare anche l'uso degli autobus dell'ATAC.
Si segnala infine l'innovazione del servizio periferico delle FF.SS. soprattutto a chi fa visita ai propri congiunti ricoverati in alcuni ospedali romani.
Perché i nostri Amministratori non si fanno parte dirigente e studiano il caso?

SERVIZIO METROPOLITANO - non firmato

Un manifesto della Provincia di Rieti ci ha informato che il servizio metropolitano dei treni, in collegamento alla stazione Termini con la linea A e B del Metrò, è stato prolungato sino alla stazione di Fara Sabina.
Il provvedimento potrebbe agevolare il movimento dei pendolari con la Capitale in quanto alla fine della via del Pascolare - a 13 Km. da Palombara - esiste una fermata del casello di "Pianabella di Montelibretti", per ora utilizzato soltanto dai pendolari del CNR.
Se i tempi di percorso non risultassero troppo... lunghi, potremmo riassaporare il viaggio in treno con tutti i vantaggi ch'esso comporta.



Il Quaderno smarrito

a cura di **Giuliano Belloni**

Ogni volta che mi vedeva sui libri mia madre diceva alle sue amiche: "Francesco ha preso tutto da suo padre".
Il compiacimento mentre lo diceva con orgoglio e soddisfazione le procurava un sorriso benevole e uno sguardo sinuoso. Le lunghe ore decise sui libri, a lei estranee, rappresentavano una superiorità dichiarata nei confronti di tutti gli altri. Lei rimase a scuola quel tanto necessario per imparare a leggere e saper fare un po' di conti. La grafia esile e infantile mostrava un'insicurezza e un'indecisione, i progetti e i pensieri preferiva conservarli nel cuore e li confidava e confrontava solo con pochi. Le vocali e le consonanti, ripeteva, le erano del tutto inadeguate e indifferenti. Si esprimeva però molto bene in dialetto.
Possedeva di ogni vocabolo il significato profondo. A volte parlando con il parroco o quando scendeva nei grandi magazzini di R. la sua voglia di comunicazione approdava in una sintesi espressiva stravagante ma originale. Alla richiesta di una precisazione ulteriore si scusava, motivando la sua ignoranza come piacevole giustificazione.
Oggi penso alle sue mani,molto più adatte alle carezze che mi riempiva in casa o per strada. Ho con me le pochissime lettere che mi scrisse quando dovetti lasciare il paese per recarmi a M. a studiare. Mi chiedevo se lo scrivere le concedesse finalmente la pace e se la pace fosse la stessa che io inseguo da molti anni o se invece per lei non fosse altro che un modo per evadere dai lacci della vita.
Non mi partecipò mai della sua vita condotta in solitudine e di quello che occorre per permettersene una decente. Nè mi parlò mai dei luoghi dove di solito passava la maggior parte del suo tempo. Al contrario io le scrivevo ogni quindici giorni raccontandole tutto e non conservando niente per me. Lo facevo con il cuore per coprire le molte indecisioni e i suoi silenzi infiniti. Scrivere non è un'attenzione o una leggiadra manifestazione di sentimenti. E' una fatica lungamente sostenuta sui campi bianchi di un foglio e questo impegno selettivo mi faceva sudare. Scrivere non è semplice come leggere di storia o di geografia. Ogni volta dovevo scegliere una scrittura che fosse docile alle cose che mi ero proposto di dire. Per questo componevo brevi pensieri con vocaboli che usavamo di più nell'nfanzia: amore, abbraccio, tenerezza, desiderio. Piccole cose e inconsistenti ma utili e necessarie per la semplicità di ogni infanzia. Semplici ma nello stesso tempo agevoli per essere colte come margherite.
Cos'è mai la parola che giunge dopo il pensiero e che si rende disponibile a tutte le paure e si dispone a servizio come l'ansia che la percorre tutta? Non cessa mai di stupire e di esercitare il suo richiamo con promesse e lusinghe ma molte volte ti coglie impreparato.
Da un po' di tempo approfittavo della notte per studiare rifiutando con il sonno i suoi simboli e le sue tentazioni, ma quando le prime luci si incuneavano nella finestra mi accadeva ignobilmente di addormentarmi sul tavolo. Mi svegliavo di soprassalto con la paura di essere in colpa per essermi arreso e caduto nella trappola. Svelto, mi dicevo, mentre non riuscivo più a trovare i pantaloni e la camicia era da stirare, chiudendo la porta del bagno mentre trascinavo il viso nello specchio, con ancora le tracce visibili del dentifricio lasciato il giorno prima.
Con un gesto nervoso della mano libera, mentre con l'altra continuo a trapanare con lo spazzolino i denti, cercavo di guadagnare un po' di visibilità togliendo i capelli che mi coprivano gli occhi. Così stropicciato e con un alone azzurro di luce al neon e con ancora le tracce di calore del sonno sulla pelle, mi parevo relegato in una dimensione irreale. Mi compiacevo però, togliendomi l'ultimo foruncolo che stava insediato a metà mascella destra. Cercavo di gonfiare il viso con altre espressioni alla ricerca di grumi di grasso sfuggiti all'analitico esame.
Dio mio, ripeto, mentre scivolano le mani nei capelli, adesso non mi riconosco più. Volgo il capo a guardare altrove, ponendo il corpo di profilo ritirando lo stomaco confusamente. Penso di essere un debole mentre sto in silenzio in quella contrazione dolorosa. Mi sembra di provare una ribellione sorda come se non sapessi affrontare nessuna prova, neanche quella più elementare ed evidente. Sento che non potrei più confidare con nessuno al punto di sfidare la mia ritrosia forse sconfiggendola, ma avrei però scoperto fino a che punto posso sperare nel futuro e disperare del presente.
Tutto ciò che mi è stato dato della vita l'ho preso con cura riconducendo in un'unica trama i destini disparati, forse per questo ricordo il passato non con sconvolgente pienezza o come una disperata mancanza. Le sconfitte che vivono in me non sono un insopportabile visione dei limiti ma s'impongono come un gesto di virilità che osa senza vergogna di mostrarsi ferita. Vivo senza l'attesa di un grande evento che potrebbe compiersi da un momento all'altro, però sono alla ricerca di un segno che possa agire come un filtro magico e come un richiamo inconscio.